



## Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

4° trimestre 2013

### Dati generali

I dati ISTAT del quarto trimestre 2013 sul commercio estero - ancora provvisori - indicano che nel periodo ottobre-dicembre, in provincia di Cremona, le importazioni confermano l'importante calo su base annua, mentre le esportazioni continuano la loro crescita, accelerandola consistentemente. Nei mesi indicati del 2013 sono state importate merci per 670 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per oltre 930 milioni.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali provvisori in migliaia di euro

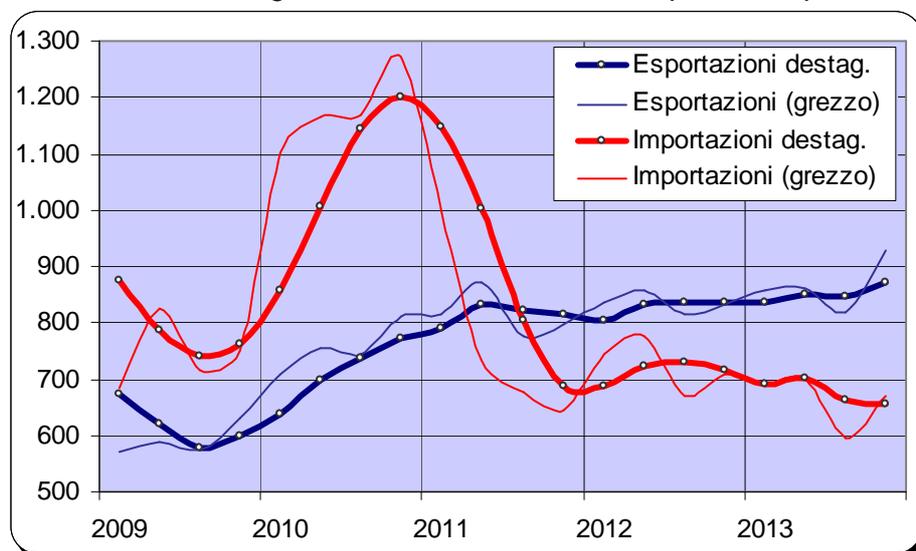
	4° trimestre 2013		Anno 2013	
	Dati grezzi	Var. % annuale	Dati grezzi	Var. % annuale
Importazioni	669.398	-5,6	2.659.117	-8,2
Esportazioni	929.718	+11,9	3.467.617	+3,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

I dati dell'ultimo trimestre del 2013 confermano le tendenze già evidenziate nel corso dell'anno, con le importazioni che continuano a ridursi e le esportazioni che invece sono assai più dinamiche. Gli aumenti congiunturali dei valori grezzi sono imputabili al confronto con il trimestre estivo, ma le esportazioni raggiungono comunque un valore assoluto mai raggiunto in precedenza, superiore del 12% rispetto al valore medio degli ultimi tre anni.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali destagionalizzati in milioni di euro – provvisori per il 2013



Fonte: Elaborazioni CCIAA (medie mobili a 3 termini) su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione tendenziale del -5,6% mentre le esportazioni mostrano un +11,9% rispetto allo stesso periodo 2012 che fa crescere sensibilmente anche il valore destagionalizzato tramite la media mobile dei tre valori più recenti, visualizzato nel grafico. Un confronto sommario con Lombardia ed Italia mostra il miglior andamento della provincia di Cremona: le variazioni anno su anno dei valori esportati nel quarto trimestre in regione e nell'intera nazione sono infatti rispettivamente del +0,2% e del +0,6%, contro il già commentato +11,9% cremone. Anche il dato cumulato per l'intero 2013 privilegia il dato provinciale, positivo del 3,8%, ri-

spetto al -0,1% che accomuna Lombardia e Italia.

## Importazioni

Per il dato cremonese sulle importazioni, ormai da un paio di anni si sta delineando un *trend* in flessione. Nel quarto trimestre del 2013 le variazioni percentuali sullo stesso periodo 2012 presentano ancora ampie differenze, anche di segno, tra le voci principali dell'*import* provinciale.

Particolarmente importante, e che influisce in misura determinante sull'intonazione generale del *trend*, è l'ulteriore riduzione del 19% degli acquisti all'estero della sottosezione principale dell'*import* cremonese, quella costituita dai "metalli di base e prodotti in metallo". In netto calo, ed anche in questo caso confermando la recessione del trimestre precedente, sono anche gli ingressi dall'estero di rifiuti (-17%). Riprendono invece ad aumentare i prodotti chimici e quelli alimentari, entrambi attorno al +6%. In evidente crescita sono anche gli ingressi di macchinari e articoli farmaceutici, mentre scendono prodotti agricoli, articoli in gomma e plastica e apparecchi elettrici.

### Importazioni per sottosezione di attività economica nel 4° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2012	2013	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	213.488	172.947	-19,0
Sostanze e prodotti chimici	126.383	133.921	+6,0
Prodotti alimentari e bevande	80.077	84.746	+5,8
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	95.559	79.411	-16,9
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	42.121	38.011	-9,8
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	30.222	34.134	+12,9
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	27.864	23.177	-16,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	20.318	20.275	-0,2
Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	13.451	16.444	+22,2
Apparecchi elettrici	18.253	15.735	-13,8
<b>Totale</b>	<b>708.824</b>	<b>669.398</b>	<b>-5,6</b>

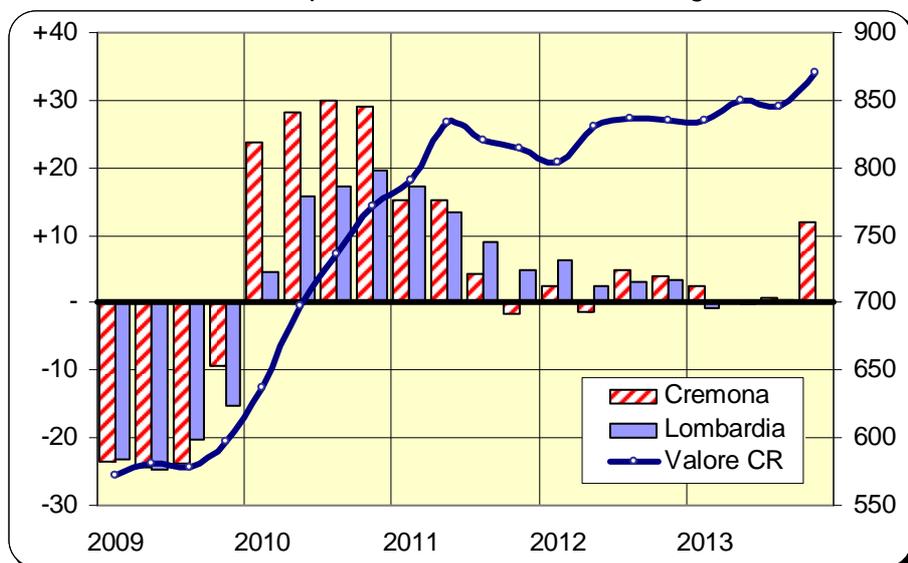
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

## Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni si registra nel trimestre un dato a prezzi correnti che, con 930 milioni di euro, è in assoluto il valore più alto nella storia dell'*export* cremonese.

### Esportazioni: Cremona - Lombardia

Variazioni tendenziali a prezzi correnti e valore destagionalizzato di Cremona in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2013.

Dopo circa un paio di anni di sostanziale stabilità dei valori esportati, il dato di fine 2013 sembra dare il segno di un importante salto in avanti che influenza anche il *trend* delle medie mobili calcolate allo scopo di destagionalizzare i dati grezzi ISTAT. Ciò viene inequivocabilmente evidenziato dal grafico riportato che presenta una chiara salita della curva in corrispondenza del dato più recente, ed anche un consistente innalzamento dell'istogramma che rappresenta la variazione tendenziale dell'export cremonese e che si distacca dall'ulteriore impercettibile variazione del dato complessivo lombardo, in linea con quanto avvenuto negli ultimi dodici mesi.

Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'*export* cremonese, per la quasi totalità si tratta di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due sottosezioni dal settore metalmeccanico, da sole costituiscono oltre la metà del totale. Si tratta dei "metalli di base e prodotti in metallo" e dei "macchinari ed apparecchi", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore alimentare ed a quello chimico.

### Esportazioni per sottosezione di attività economica nel 4° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2012	2013	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	321.829	344.357	+7,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	142.533	170.709	+19,8
Prodotti alimentari e bevande	124.030	134.804	+8,7
Sostanze e prodotti chimici	83.409	97.198	+16,5
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	33.130	44.969	+35,7
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	28.001	33.364	+19,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	25.980	26.401	+1,6
Apparecchi elettrici	19.959	22.594	+13,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	17.294	19.281	+11,5
Mezzi di trasporto	12.015	12.801	+6,5
<b>Totale</b>	<b>831.005</b>	<b>929.718</b>	<b>+11,9</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nella tavola sono riportati i dati del quarto trimestre degli anni 2012 e 2013 e la relativa variazione percentuale per le dieci sottosezioni attualmente più consistenti. E' immediatamente evidente come per tutte sia dominante il segno positivo e, nel maggior numero dei casi, le variazioni siano a due cifre.

### Partner commerciali

Come si vede dalle tavole riportate, i paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che è il miglior partner sia in veste di acquirente che di venditore.

### Importazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2012	2013	Var. %
Germania	111.897	148.730	+32,9
Paesi Bassi	67.189	70.425	+4,8
Francia	51.925	52.397	+0,9
Svezia	34.837	31.673	-9,1
Spagna	30.312	29.920	-1,3
Cina	21.508	23.628	+9,9
Ungheria	18.587	23.397	+25,9
Polonia	58.916	20.575	-65,1
Belgio	15.970	16.699	+4,6
Stati Uniti	21.328	15.607	-26,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Infatti il 22% delle importazioni totali cremonesi del quarto trimestre 2013, pari a quasi 150 milioni di euro, provengono dalla Germania e sono in crescita tendenziale del 33%. Molto di-

stanziati seguono, con 70 milioni, i Paesi Bassi, in crescita del 5%. Ancora più staccata, e stabile rispetto all'anno prima, è la Francia che, con 52 milioni di euro esportati in provincia di Cremona, precede Svezia e Spagna. La Cina è il primo partner extraeuropeo con 24 milioni di euro, in aumento sul 2012 del 10%.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo ottobre-dicembre 2013, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con 193 milioni di euro, ha assorbito circa il 21% dell'export provinciale, ed è in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo 2012. Tra i tradizionali partner acquirenti del sistema produttivo cremonese solo la Francia è tutto sommato stabile, mentre per tutti gli altri si riscontrano aumenti tendenziali a due cifre con Polonia e Stati Uniti addirittura sopra il 50%

### Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2012	2013	Var. %
Germania	178.103	193.347	+8,6
Francia	94.149	93.304	-0,9
Polonia	35.393	54.415	+53,7
Spagna	44.307	49.848	+12,5
Regno Unito	34.444	42.937	+24,7
Stati Uniti	25.434	38.304	+50,6
Paesi Bassi	29.382	32.745	+11,4
Russia	23.010	29.643	+28,8
Romania	19.486	26.499	+36,0
Svizzera	33.944	25.579	-24,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

### Tendenze di lungo periodo

Considerato il già più volte richiamato effetto stagionale presente nei dati monetari sulle esportazioni che l'ISTAT, al dettaglio provinciale, fornisce solo in forma grezza, per il dato complessivo e per i quattro settori più significativi in provincia, si è cercato di eliminare le influenze della stagione ricorrendo al calcolo delle medie mobili dell'indice calcolato prendendo come base la media dei valori dell'anno 2002.

### Esportazioni totali

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013



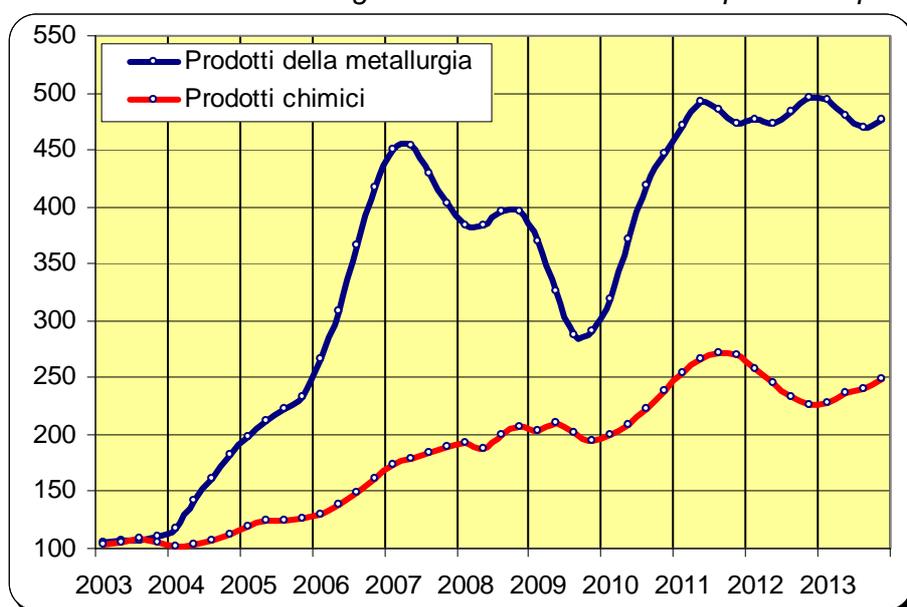
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nei grafici riportati quindi, ogni dato trimestrale viene sostituito dalla media degli ultimi quattro, garantendo una maggiore stabilità della serie e permettendo comunque di cogliere il *trend* di lungo periodo dei vari aggregati, sacrificando però necessariamente le tendenze più recenti, comunque già dettagliatamente commentate.

I dati così ottenuti, a livello complessivo, evidenziano negli ultimi anni una continua e progressiva crescita delle vendite all'estero a prezzi correnti dei prodotti dell'industria manifatturiera cremonese che ha conosciuto, nel corso del 2007 e del 2008, prima un evidente rallentamento e successivamente una vera e propria inversione di tendenza che ha poi portato al crollo del 2009. Con i primi mesi del 2010 è ricominciata la risalita, caratterizzata da ottimi ritmi di aumento che nel corso del 2011 hanno però progressivamente perso slancio fino ad arrestarsi completamente nella seconda parte dell'anno. E' con l'inizio del 2012 che le esportazioni si sono definitivamente stabilizzate attorno ai valori massimi, con una tendenza leggermente crescente, confermata anche dal dato più recente che la rinvigorisce.

### Esportazioni di prodotti della metallurgia e prodotti chimici

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Come si intuisce dal confronto tra le due curve che si muovono secondo un andamento sostanzialmente parallelo, è immediatamente evidente il peso determinante (circa il 30%) delle vendite all'estero dei prodotti della metallurgia sul totale esportato dall'intera economia provinciale.

I prodotti chimici sono al secondo posto della classifica dell'export cremonese ed a parte una leggera diminuzione nella seconda metà del 2009, ormai superata, si può affermare che il settore chimico cremonese, dominato dalla cosmesi, è quello tra i più importanti dell'economia provinciale che ha risentito meno della crisi, calando solo leggermente nel 2012. I dati del 2013 sembrano comunque attestare un'attuale fase di ripresa.

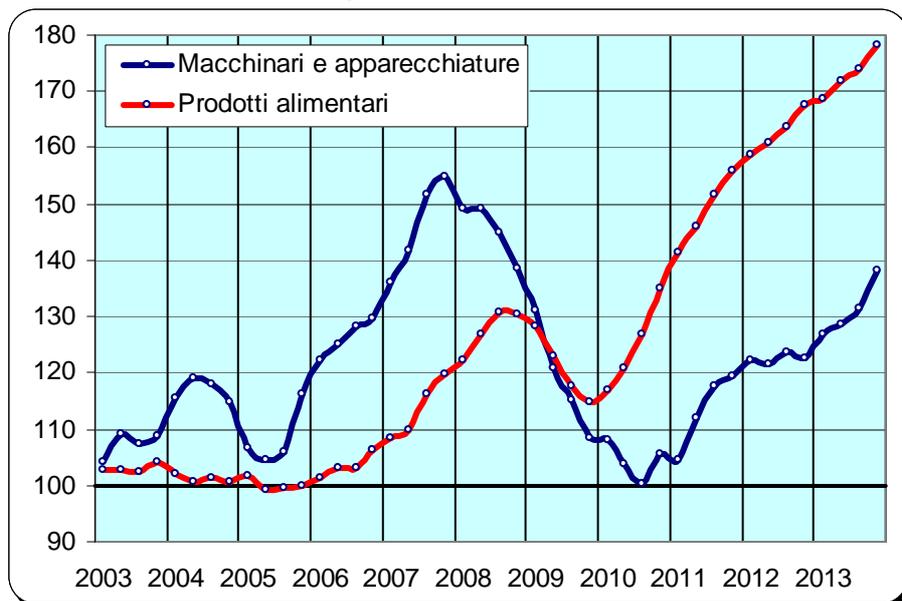
L'altro settore principale del comparto metalmeccanico, quello dei macchinari e degli apparecchi meccanici, pur manifestando grosso modo le stesse tendenze della metallurgia, ha avuto un andamento assai meno incisivo. Ha inoltre subito in misura assai più pesante le conseguenze della crisi che ha vanificato più che completamente la crescita dei valori esportati negli anni 2006 e 2007. Solo negli ultimi mesi del 2010 si è avuta la ripresa delle esportazioni che, nonostante si trovino ancora sui livelli di sei anni fa, sono ancor'oggi in fase espansiva.

Il settore alimentare, tradizionalmente tra i meno esposti alle variazioni cicliche del mercato, nel 2009 ha segnato un evidente ridimensionamento delle proprie vendite all'estero, dopo circa tre anni di costante crescita. Con il 2010 ha però ripreso vigore e dal 2011 in avanti segna ad ogni trimestre valori record che hanno raggiunto e superato i 100 milioni di euro a trimestre. Il trimestre ottobre-dicembre 2013 ha registrato un valore attorno ai 130 milioni di euro, mai avvicinato

in precedenza.

### Esportazioni di macchinari ed apparecchiature e prodotti alimentari

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

La presente pubblicazione illustra l'andamento delle transazioni commerciali internazionali del sistema imprenditoriale cremonese nel quarto trimestre 2013.

Tutti i dati presentati sono elaborazioni da materiale di fonte Istat.

La pubblicazione è edita a cura di: Maria Grazia Cappelli, Angela Ugoni ed Enrico Maffezzoni.